

Piano di Emergenza

Scuola dell'infanzia di Sarginesco



Anno scolastico 2018/2019

Indice

<u>1. Obiettivi del piano di emergenza.....</u>	<u>3</u>
<u>2. Norme di sicurezza.....</u>	<u>4</u>
<u>3. Caratteristiche strutturali della scuola.....</u>	<u>7</u>
<u>4. Procedure in caso di emergenza incendio.....</u>	<u>8</u>
<u>5. Procedure in caso di emergenza primo soccorso.....</u>	<u>10</u>
<u>6. Procedure in caso emergenza terremoto.....</u>	<u>10</u>
<u>7. Procedura per l'evacuazione ad uso dei docenti.....</u>	<u>11</u>
<u>8. Procedura per l'evacuazione del personale non docente.....</u>	<u>13</u>
<u>9. Istruzioni ai bambini per l'evacuazione.....</u>	<u>14</u>
<u>10. Allegati.....</u>	<u>16</u>
<u>Allegato 1: assegnazione incarichi per evacuazione.....</u>	<u>16</u>
<u>Allegato 2: numeri di telefono di emergenza.....</u>	<u>18</u>
<u>Allegato 3: come chiamare i servizi esterni.....</u>	<u>18</u>
<u>Allegato 4: piano di evacuazione dell'edificio.....</u>	<u>19</u>
<u>Allegato 5: elenco personale con incarichi specifici.....</u>	<u>19</u>
<u>Allegato 6: verbale della prova di evacuazione dell'aula</u>	<u>20</u>
<u>Allegato 7: verbale generale della prova di evacuazione della scuola.....</u>	<u>21</u>

1. Obiettivi del piano di emergenza

Il presente piano d'emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio
- Prevenire situazioni di confusione e di panico
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio
- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura
- Evitare incendi ed esplosioni
- Mantenere in efficienza i mezzi di segnalazione e di spegnimento incendio
- Mantenere l'agibilità delle vie e delle uscite di sicurezza
- Fornire al personale e agli alunni le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave
- Individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare, attuare e verificare le attività di prevenzione
- Informare il personale e gli alunni
- Informare il personale con incarichi specifici di prevenzione incendi
- Adottare misure idonee ad affrontare e risolvere l'emergenza
- Prestare soccorso alle persone in difficoltà
- Chiamare soccorso in caso di emergenza rilevante
- Collaborare adeguatamente con i soccorsi esterni

Sono parte integrante del presente piano di emergenza le schede comportamentali allegate e tutta la documentazione cartografica di cui dispone l'edificio. Nella documentazione cartografica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, sono riportate:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e\o luoghi sicuri
- Individuazione dei percorsi di fuga
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.)
- Individuazione dei punti di raccolta esterni
- Individuazione della cartellonistica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano
- Individuazione delle chiusure rapide del gas metano

Nelle schede allegate sono riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio scolastico in caso di pericolo.

2. Norme di sicurezza

Il **piano di emergenza** è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per tale ragione, visto anche il contributo fondamentale che fornisce nella gestione della sicurezza in un edificio scolastico, il D.M. 26/8/92, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", ne ha riconosciuto l'importanza rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.

L'esodo, ed è questa per noi una condizione imprescrittibile, può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare".

Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici

Comportamento dell'uomo in caso di emergenza

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso. Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;

- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

Possibili rischi

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

E' vietata la sosta di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso

3. Caratteristiche strutturali della scuola

Caratteristiche dell'edificio

L'edificio è ubicato in Via Mainolda n. 10 Sarginesco di Castelluccio (MN)

L'area antistante è adibita a parcheggio delle vetture e si affaccia su una strada comunale. L'area sul lato sinistro dell'edificio scolastico, che sullo stesso piano è affiancato dall'ingresso del Museo della scuola e dalla nostra palestra e quella retrostante, sono adibite a cortile con ampio spazio e alberi ad alto fusto. La parte laterale destra è adibita ad abitazione della custode dell'intero edificio comunale e ad ambulatorio medico.

L'ingresso/uscita utilizzato dagli alunni è situato direttamente sul parcheggio antistante e non vi è un cancello che delimiti tale spazio.

L'edificio comunale è costituito da due piani e presenta:

AL PIANO TERRENO

- La scuola che è composta da :1 ingresso; 1 salone polivalente; 1 sezione; 1 refettorio; 1 locale adibito al porzionamento del pasto; 1 corridoio; 1 locale bagno; 1 ripostiglio
- 1 corridoio che conduce in palestra; 1 palestra
- Ingresso Museo
- Ingresso abitazione custode
- Ambulatorio
- parte dietro: n.2 porte sul retro per accesso al cortile (1 in sezione dotata di maniglione antipanico e 1 in bagno con apertura verso l'interno). Sul lato dx una scala esterna che fungeva da uscita di emergenza per la ex scuola primaria; n.1 locale caldaia; 1 locale cantina; 1 lavatoio con scalino; il tutto delimitato da una rete metallica di protezione chiusa da un cancelletto con gancio. Sul lato sx il giardino e l'orto della custode recintati con rete metallica e cancelletti di recupero chiusi con corde volanti che confinano con il nostro giardino.

AL PRIMO PIANO

- Museo della scuola
- Aule dismesse ex scuola primaria

La popolazione scolastica

La scuola è costituita da una sezione unica di 24 alunni. Il gruppo è formato da 1 bambina anticipataria, 11 piccoli, 6 mezzani e 6 grandi in cui operano 2 insegnanti; 1 insegnante I.R.C. un giorno alla settimana; 1 unità + 6 ore di personale ausiliario e 1 addetto alla distribuzione del pasto.

Ubicazione strutture e impianti di sicurezza

Le porte della sezione, del salone e del refettorio si aprono verso l'interno, le porte della cucina e del locale bagno si aprono verso l'esterno. Le porte dei bagni dei bambini e del personale si aprono verso l'esterno e la porta d'uscita dei bagni posta sul retro si apre verso l'interno. Il ripostiglio si apre con una porta a soffietto. n. 2 porte sono dotate di maniglione antipánico (1 all'entrata, 1 sul retro nella sezione,) prive però del marchio CEE. La porta principale dell'ingresso è in legno e si apre all'interno.

Nel corridoio centrale ci sono n. 2 estintori un terzo è posizionato esternamente vicino al locale cantina e locale caldaia e un quarto nel corridoio della palestra. Nel corridoio centrale dell'ingresso è presente anche il quadro elettrico con l'interruttore centrale.

La maniglia per la chiusura del gas è situata sul retro all'interno dello spazio recintato e chiuso con un cancelletto.

Luoghi di raccolta

E' individuato come zona di raccolta (luogo sicuro), a sufficiente distanza dall'edificio:

⇒ **lo spazio verde sul retro dell'edificio**

4. Procedure in caso di emergenza incendio

In situazione di incendio, l'ordine di evacuazione deve essere diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento, mediante l'attivazione dello specifico allarme.

Se il primo ad avvistare l'incendio è un docente che in quel momento ha la responsabilità della classe, allerta un collaboratore scolastico, che si precipita ad attivare l'allarme.



L'ordine di evacuazione è contraddistinto da un suono prolungato di 10 secondi ripetuto 3 volte a distanza di 5 secondi, l'una dall'altra.

Gli insegnanti fanno evacuare dall'edificio la propria classe secondo la procedura di emergenza per la evacuazione degli alunni conducendola nel **punto di sicurezza** esterno e rimangono a disposizione nella posizione individuata;

L'insegnante dovrà effettuare l'appello nominale e compilare, con l'aiuto di un ragazzo "chiudi-fila", l'apposito modulo di evacuazione da consegnare al Nucleo Operativo per:

- avere una situazione aggiornata delle procedure di evacuazione;
- non dimenticare nella confusione nessun alunno in "zona pericolo"
- verificare l'eventuale presenza di ragazzi appartenenti ad altre classi, ma evacuati con la classe oggetto del rapporto, al fine di ricondurli nel gruppo di appartenenza.

Il docente dovrà premunirsi di avere con se l'elenco degli alunni della classe con le presenze aggiornate.

L'insegnante di sostegno, se presente, si occuperà dell'evacuazione degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente. Se assente, detta incombenza spetterà al personale non docente a nominativo.

Nel frattempo, i collaboratori scolastici della squadra antincendio intervengono per controllare la situazione

Sono da evitare dannose improvvisazioni; è necessario svolgere con cura gli incarichi assegnati e le procedure per l'evacuazione.

Se l'incendio si è sviluppato in aula:

- *uscire subito chiudendo la porta, camminare chinati e respirare filtrando l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.*

Se l'incendio si è sviluppato fuori dall'aula e il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi:

- *chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati*
- *aprire la finestra e chiedere soccorso*
- *se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato*

5. Procedure in caso di emergenza primo soccorso

In situazione di infortunio, mantenere la calma e imporre la calma agli altri.

Avvisare immediatamente l'addetto al primo soccorso.

Avvisare i servizi di emergenza.

Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile, le cause dell'infortunio.

Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti.

L'addetto al primo soccorso valuta lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili.

L'addetto pone, con le dovute precauzioni, l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio.

6. Procedure in caso emergenza terremoto

Se ci si trova in un luogo chiuso:

- mantenere la calma
- non precipitarsi fuori
- ripararsi in aula
 - sotto il banco
 - sotto l'architrave della porta
 - vicino ai muri portanti
- Allontanarsi da:

- finestre
- porte con vetri
- armadi
- scale

Dopo il terremoto la scuola viene evacuata seguendo le procedure per l'evacuazione

Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni, dalle linee elettriche
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé; se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, es. panchina

7. Procedura per l'evacuazione ad uso dei docenti

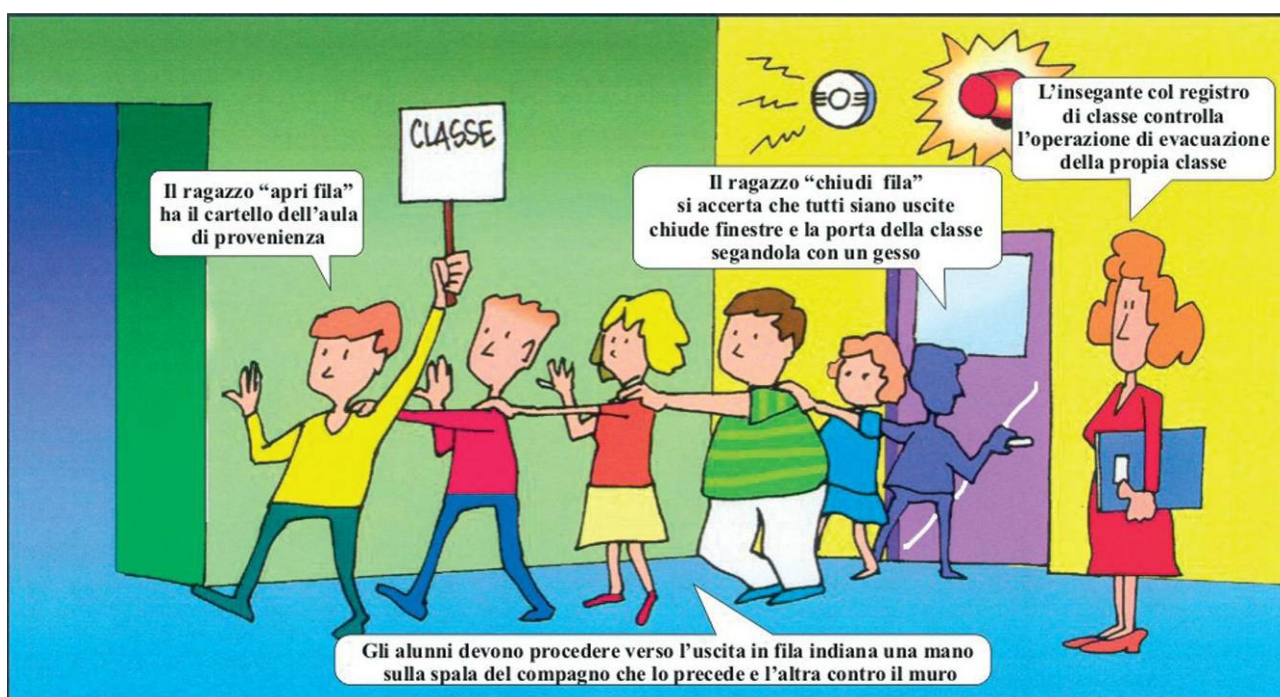
- Alla diramazione dell'allarme (sirena), deve essere messa in atto la procedura di evacuazione dall'edificio scolastico
- Mantenere la calma e tranquillizzare gli alunni
- Interrompere immediatamente le attività in corso e prepararsi per l'evacuazione, senza preoccuparsi delle cose personali e del materiale scolastico
- Accertarsi della presenza di tutti gli alunni



- Prendere l'elenco degli alunni e aprire la porta con cautela; fuori potrebbe esserci il fuoco o il fumo



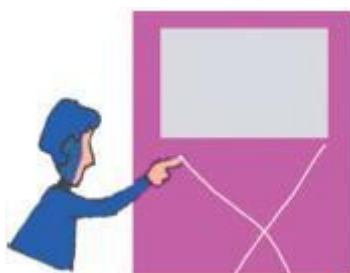
- Verificare se è possibile procedere lungo le vie di fuga indicate e visibili dall'aula prima di iniziare la procedura di evacuazione
- Organizzare l'uscita dei bambini controllando che questi si dispongano in fila, tenendosi per mano, evitando di spingersi, urlare, correre (la fila deve essere aperta da un bambino designato come apri-fila e chiusa da un serra-fila)



- L'esodo dovrà avvenire lungo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e sulle cartine appese alle pareti interne della scuola. Qualora sia impossibile procedere lungo le vie di fuga stabilite, ricorrere ad un percorso alternativo
- Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita stabilita o il vano scale, accertarsi che sia completato il passaggio delle altre classi, secondo le precedenze stabilite dal piano di evacuazione
- Accompagnare i portatori di handicap, o chiunque si trovi in difficoltà nelle aree protette a loro destinate, soccorrere chi si è infortunato o colto da malore e

accompagnarlo all'esterno, al termine dell'evacuazione degli alunni non coinvolti; nel caso di persona/e politraumatizzata non spostarla ed attendere con l'infortunato/i i soccorsi

- Portare l'ascensore al piano verificando che non vi sia nessuna persona al suo bloccandone il funzionamento azionando l'apposito interruttore
- Accertarsi che all'interno delle classi siano chiusi i serramenti e che non sia rimasto nessun alunno all'interno della classe segnando con un gesso una linea diagonale che andrà a formare un **x** con quella precedentemente eseguita dal ragazzo "chiudi-fila"



- Raggiungere il centro di raccolta esterno (luogo sicuro) procedendo in modo sollecito, mantenendo l'ordine e la compattezza del gruppo e assolutamente non di corsa
- Nel centro di raccolta controllare la presenza degli alunni



- Compilare l'apposito modulo per l'evacuazione. Segnare anche il tempo impiegato ed eventuali problemi
- Predisporre il rientro in classe una volta conclusa l'emergenza

8. Procedura per l'evacuazione del personale non docente

Interrompere l'erogazione del gas, energia elettrica, ecc.



Aprire le vie d'uscita in modo completo (controllo quotidiano della praticabilità delle medesime)

Effettuare le chiamate di soccorso a seconda del pericolo



Nel caso di vie di fuga non praticabili, collaborare nella individuazione delle vie di esodo alternative

Collaborare col personale docente durante l'evacuazione

Collaborare nell'interrompere l'eventuale traffico nella via

Dopo aver verificato la completa evacuazione dell'edificio, dirigersi verso il centro di raccolta esterno

Acquisire dagli insegnanti i dati sulla presenza dei loro alunni

Nel caso qualche alunno non risultasse presente alla verifica, prendere tutte le informazioni necessarie e comunicare il dato alle squadre di soccorso esterne

9. Istruzioni ai bambini per l'evacuazione

- Al suono dell'allarme deve essere evacuato l'edificio.
- Mantenete la calma.
- Interrompete immediatamente ogni attività e lasciate tutto l'equipaggiamento.
- Al segnale dell'insegnante mettetevi in fila per uno, tenendovi per mano dietro al capofila _____ Chiude la fila _____
- Non gridate, non correte, non spingete.
- Seguite le vie di fuga indicate dalla segnaletica.
- Rispettate il turno d'uscita stabilito dal piano di evacuazione.
- Raggiungete la zona di raccolta sicura camminando in modo sollecito e rimanendo sempre in fila.
- Prepararsi per l'appello

10. Allegati

Allegato 1: assegnazione incarichi per evacuazione

INCARICHI



Il Capo istituto dà l'ordine di evacuazione e assume il coordinamento di tutte le operazioni.

Un addetto diffonde l'ordine di evacuazione.



Una persona preposta effettua la chiamata di soccorso (Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, 118 ecc.)

Allo sgombero dei piani un addetto si accerta che in tutti i locali non vi siano persone e che finestre e porte siano chiuse.



Personale incaricato interromperà l'energia elettrica, il gas della cucina e l'alimentazione della centrale termica.

Raggiunta la zona di raccolta, gli insegnanti, con il registro di classe aggiornato, faranno l'appello e comunicheranno subito i risultati a un coordinatore.



INCARICO	NOMINATIVI
Emanazione ordine di evacuazione	Il primo che viene a conoscenza del pericolo. Personale ATA: Pupillo Carla Colla Carla Squadra prevenzione incendi: Foramiti Giuliana Nodari Serena Pupillo Carla
Diffusione ordine di evacuazione	Personale ATA: Pupillo Carla Colla Carla
Controllo operazioni di evacuazione	Squadra prevenzione incendi: Foramiti Giuliana Nodari Serena Pupillo Carla
Chiamate di soccorso	Personale ATA: Pupillo Carla Colla Carla
Interruzione erogazione <ul style="list-style-type: none"> • gas • gasolio • energia elettrica • acqua 	Personale ATA: Pupillo Carla Colla Carla
Attivazione di estintori e/idranti	Squadra prevenzione incendi: Foramiti Giuliana Nodari Serena Pupillo Carla
Controllo periodico di estintori e/o idranti	Comune Referente per la sicurezza: Foramiti Giuliana
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Personale ATA: Pupillo Carla Colla Carla Squadra prevenzione incendi: Foramiti Giuliana Nodari Serena Pupillo Carla
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico stradale	Personale ATA: Pupillo Carla
Controllo uscita alunni portatori di handicap	

Allegato 2: numeri di telefono di emergenza

VIGILI DEL FUOCO (incendio, crollo edificio, fuga di gas, ecc.)	115
PRONTO SOCCORSO (infortunio)	118
CARABINIERI (ordine pubblico)	112
POLIZIA (ordine pubblico)	113
VIGILI URBANI (viabilità)	0376 358116

Allegato 3: come chiamare i servizi esterni

Sono _____ incaricato
Telefono dalla scuola _____ tel _____
Ubicata a _____ via _____ n° _____
Nella scuola si è verificato _____ (descrizione sintetica dell'evento)
Sono coinvolte _____ (indicazione delle eventuali persone coinvolte)

Allegato 4: piano di evacuazione dell'edificio

Anno scolastico: 2018/19

Popolazione presente: (alunni + docenti e ATA + addetta consegna merenda + addetta distribuzione pasto): 26

		Ordine di uscita	Da dove uscire	Punto di ritrovo
<u>PIANO TERRA</u> Sezione unica Aula polivalente Mensa	Min 0 Max 29 alunni, docenti e non	Sez. unica	Uscita porta di emergenza in sezione sul retro	Spazio verde in giardino sul retro

La fascia oraria di massima presenza è sempre, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,50 alle ore 13.

Allegato 5: elenco personale con incarichi specifici

Referente di plesso per la sicurezza	Foramiti Giuliana
Squadra prevenzione incendi	Foramiti Giuliana Nodari Serena Pupillo Carla
Addetti al primo soccorso	Foramiti Giuliana Pupillo Carla
Rssp ex d. Lgs 81/08	Veneziani Fabrizio
RIs ex d. Lgs 81/08	Braghini Rosa
Medico competente	Passarino Stefano

Allegato 6: verbale della prova di evacuazione dell'aula

Da utilizzare in caso non sia possibile effettuare la segnalazione tramite l'apposita procedura presente sul sito dell'I.C.

Scuola _____ **Classe** _____ **Sezione** _____

Data e ora di effettuazione della prova: _____

→ Appello degli alunni della classe:

Numero alunni in elenco _____

Numero alunni assenti dall'inizio delle lezioni _____

→ Osservazioni sullo svolgimento della prova (Sui tempi e modi di evacuazione)

Avviso del segnale di evacuazione: *Adeguato* *Inadeguato*

Uscita dall'aula: *Immediata* *Non immediata*

Percorso per corridoi e scale: *Corretto* *Scorretto*

Uscita dall'edificio: *Veloce* *Lenta*

Rientro in classe (a cessato allarme): *Ordinato* *Disordinato*

Note:

Allegato 7: verbale generale della prova di evacuazione della scuola

Scuola _____

Data e ora prova _____

Partecipanti:

- *Classi:* _____
- *Personale: docente* _____ *non docente* _____

Modalità esecutive:

- *Tempestività dell'allarme* _____
- *Identificazione del pericolo* _____
- *Spegnimento impianti* _____

Operazioni di evacuazione:

- *Esecuzione delle disposizioni impartite dai docenti* _____
- *Incarichi particolari* _____
- *Punto di raccolta* _____
- *Alunni mancanti o feriti* _____
- *Cessato allarme e rientro* _____

Durata complessiva della prova di evacuazione _____

Note: _____

Problemi riscontrati: _____

Proposte: _____

Il preposto alla sicurezza
